



Firmato
digitalmen
te da
DINI
MONICA
C=IT
O=COMU
NED
CAPANNO
RI/0017078
0464

COMUNE
di
CAPANNORI

Piazza Aldo Moro, 1 - 55012 Capannori (LU) - Italia
www.comune.capannori.lu.it

PEC

Capannori lì, 27/06/2023

Cl. 8.3 F. 30/2023

Settore Assetto e Gestione del Territorio
Ufficio Supporto alle Attività Produttive e SUAP
Tel. 0583/428244
Fax. 0583/428240
e-mail. suap@comune.capannori.lu.it

Spett.le **Ing. Cristiano Bandini**
incaricato per conto della Società
DEL DEBBIO - S.P.A.
VIA DEL BRENNERO N. 1040/M
LOC. S. MARCO 55100 LUCCA
cristiano.bandini@ingpec.eu

OGGETTO: Pratica SUAP n. 14414/2019 relativa a RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - invio Atto SUAP n. 98 del 26/06/2023.

Facendo riferimento alla richiesta richiamata in oggetto, presentata in data 14/06/2019 (Protocollo Generale n. 41335/2019), s'invia in allegato l'Atto SUAP n. 98 del 26/06/2023 rilasciato dal Dirigente del Settore Assetto e Gestione del Territorio, in formato digitale, che è assoggettabile al bollo di € 16,00.

Ai sensi del D.M. 10/2011 sarà cura della Sv. annullare la marca da bollo, conservandone gli originali, e comunicare a questo Ufficio il numero identificativo della stessa.

Distinti saluti.

I'Esperto amm.vo
Monica Dini

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Al Suap del Comune di CAPANNORI

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

TRASMETTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO ED A TAL FINE DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 QUANTO SEGUE:

Cognome DEL DEBBIO	Nome OLIVIERO		
Nato a LUCCA	Prov. LUCCA	Il 21/04/1960	
Residente in LUCCA	Prov. LUCCA	Cap. 55100	
Via/piazza FILLUNGO		n. 227	
Tel. 0583 958539	Fax	Cod. fisc. DLDDLVR60D21E715S	
Indirizzo email deldebbio@deldebbio.it			
IN QUALITÀ DI			
<input checked="" type="checkbox"/> Persona fisica	<input checked="" type="checkbox"/> Legale rappresentante/socio	<input checked="" type="checkbox"/> Institore	
Procuratore abilitato con atto redatto presso lo studio notarile		repertorio N. del	
registrato a Il			
DELLA			
Forma giuridica S.P.A.	Denomin. DEL DEBBIO		
Sede legale nel Comune di LUCCA	Provincia LUCCA		
Via/piazza DEL BRENNERO	n. civico 1040/M	CAP 55100	
Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di LUCCA	N. iscrizione registro 72066		

Partita IVA 00146220462	Codice fiscale 00146220462
<input checked="" type="checkbox"/> di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del dpr 642/72 per il procedimento telematico allegato alla presente dichiarazione per la richiesta di (citare): Pratica SUAP n. 14414/2019 relativa a RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - invio Atto SUAP n. 98 del 26/06/2023.- DEL DEBBIO SPA	
Numero identificativo della marca da bollo 01220100366801 del 14/06/2023	



di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

AVVERTENZE:

- 1) Il presente modello, provvisto di bollo (annullato secondo le indicazioni di cui al punto 3) deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del/dei dichiarante/dichiaranti, o del procuratore speciale;
- 2) deve essere allegato alta pratica presentata in modalità telematica e trasmesso attraverso PEC al Comune;
- 3) l'annullamento del contrassegno telematico applicato nell'apposito spazio dovrà avvenire tramite apposizione, parte sul contrassegno e parte sul foglio, della data di presentazione;

GARANZIA DI PROTEZIONE E RISERVATEZZA DEI DATI

- 4) I Vostri dati personali saranno trattati in formato cartaceo ed elettronico solo per le finalità relative all'invio delle informazioni richieste, ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.
- 5) I Vostri dati non saranno oggetto di alcuna diffusione. In qualsiasi momento potrete esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 679/2016.
- 6) Il Titolare del trattamento è il Comune di Capannori, nella persona del Sindaco pro tempore. Per ogni comunicazione, ai sensi degli articoli sopra riportati del Regolamento UE 2016/679, il Titolare mette a disposizione l'indirizzo mail: titolare.trattamentodati@comune.capannori.lu.it
- 7) Il Comune di Capannori ha l'obbligo di dotarsi di un Responsabile della protezione dei Dati personali (R.P.D. o Data Protection Officer – D.P.O.). Tale figura è stata debitamente nominata e i suoi riferimenti sono disponibili sul sito web istituzionale; il RPD è il Segretario generale, E-mail: responsabile.protezionedati@comune.capannori.lu.it
- 8) Per ulteriori informazioni, consultare l'informativa in forma estesa a disposizione presso gli uffici oppure il sito web istituzionale all'indirizzo www.comune.capannori.lu.it

Firma

27 GIU. 2023

DEL DEBBIO spa
a socio unico
L'Amm.re Unico
DEL DEBBIO OLIVIERO



**COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECIA
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME**

CODICE FISCALE
FISCAL CODE
DLDLVR60D21E715

ESTREMI ATTO DI NASCITA
511 p1s4-1960 046017

INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE /
VIA FILUNGIO, N. 727 EUCCA (LE)



Prot.N.0041803/2023 - PRATICA SUAP N. 14414/2019 RELATIVA A RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - INVIO ATTO SUAP N. 98 DEL 26/06/2023.

Da Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>

A deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it <deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it>

Data mercoledì 28 giugno 2023 - 16:19

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 28/06/2023 alle ore 16:19:59 (+0200) il messaggio "Prot.N.0041803/2023 - PRATICA SUAP N. 14414/2019 RELATIVA A RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - INVIO ATTO SUAP N. 98 DEL 26/06/2023." proveniente da "deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it" ed indirizzato a "pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21010.20230628161956.146812.146.1.51@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "Prot.N.0041803/2023 - PRATICA SUAP N. 14414/2019 RELATIVA A RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - INVIO ATTO SUAP N. 98 DEL 26/06/2023." sent by "deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it", on 28/06/2023 at 16:19:59 (+0200) and addressed to "pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec21010.20230628161956.146812.146.1.51@pec.aruba.it

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

**Prot.N.0041803/2023 - PRATICA SUAP N. 14414/2019 RELATIVA A RICHIESTA DI
RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS.
152/2006 E S.M.I. - INVIO ATTO SUAP N. 98 DEL 26/06/2023.**

Da **posta-certificata@pec.aruba.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it** <deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it>
Data mercoledì 28 giugno 2023 - 16:19

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 28/06/2023 alle ore 16:19:57 (+0200) il messaggio
"Prot.N.0041803/2023 - PRATICA SUAP N. 14414/2019 RELATIVA A RICHIESTA DI RINNOVO
AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - INVIO ATTO
SUAP N. 98 DEL 26/06/2023." proveniente da "deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it"
ed indirizzato a "cristiano.bandini@ingpec.eu"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21010.20230628161956.146812.146.1.51@pec.aruba.it

daticert.xml
smime.p7s

**Prot.N.0041803/2023 - PRATICA SUAP N. 14414/2019 RELATIVA A RICHIESTA DI
RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS.
152/2006 E S.M.I. - INVIO ATTO SUAP N. 98 DEL 26/06/2023.**

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
A deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it <deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it>
Data mercoledì 28 giugno 2023 - 16:19

Ricevuta di accettazione

Il giorno 28/06/2023 alle ore 16:19:56 (+0200) il messaggio
"Prot.N.0041803/2023 - PRATICA SUAP N. 14414/2019 RELATIVA A RICHIESTA DI RINNOVO
AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - INVIO ATTO
SUAP N. 98 DEL 26/06/2023." proveniente da "deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it"
ed indirizzato a:
pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it ("posta certificata") cristiano.bandini@ingpec.eu
("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec21010.20230628161956.146812.146.1.51@pec.aruba.it

daticert.xml
smime.p7s

**Prot.N.0041803/2023 - PRATICA SUAP N. 14414/2019 RELATIVA A RICHIESTA DI
RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS.
152/2006 E S.M.I. - INVIO ATTO SUAP N. 98 DEL 26/06/2023.**

Da **deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it** <deldebbiospa@pec.azienda-certificata.it>
A **COMUNE CAPANNORI** <pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it>
Cc **cristiano.bandini@ingpec.eu** <cristiano.bandini@ingpec.eu>
Data mercoledì 28 giugno 2023 - 16:19

Come richiesto da vs. del 27/06/2023 Cl. 8.3 F. 30/2023 pervenuta a mezzo PEC in pari data, ai sensi del D.M. 10/2011, si invia in allegato alla presente la dichiarazione di assolvimento della marca da bollo, il cui originale è conservato presso la ns. sede di Lucca, via del Brennero nr. 1040/M.

Distinti saluti.

DEL DEBBIO S.P.A.

Dichiarazione-assolvimento-imposta-bollo.pdf



Firmato digitalmente da

DINI MONICA
C=IT
O: COMUNE
NED CAPANNORI
P/I/0017078
0464

**COMUNE
di CAPANNORI**

Settore Assetto e Gestione del Territorio

Ufficio supporto alle attività produttive e SUAP

Tel. 0583/428 244

Fax 0583/428240

e-mail suap@comune.capannori.lu.it

Piazza Aldo Moro, 1 - 55012 Capannori (LU) - Italia
www.comune.capannori.lu.it

Cl. 8.3 F. 378/2023

ATTO n. 98 del 26/06/2023

PRATICA SUAP 14414/2019

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO
(ai sensi del D.P.R. 160/2010 e succ. mod. ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) La Società DEL DEBBIO - S.P.A. con sede legale in LUCCA, VIA DEL BRENNERO n. 1040/M - S.MARCO, nella persona del legale rappresentante protempore, in data 14/06/2019 (Prot. Gen. n. 41335/2019) ha presentato a questo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Capannori istanza di RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che prevede tra l'altro il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE PER LA PRODUZIONE di End of Waste (EoW) ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la gestione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti sito in questo Comune in VIA DELLA FRAGA ALTA - FRAZIONE MARLIA;
- b) la domanda suddetta ha dato luogo all'avvio del procedimento ordinario di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento del seguente sub-procedimento:
 1. rinnovo dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di competenza della Regione Toscana che aggiorna l'Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Lucca con Determinazione Dirigenziale n. 3554 del 11/08/2015 modificata/integrata con i seguenti Decreti Regionali:
 - Decreto n. 6693 del 06/05/2019 di modifica dell'Autorizzazione mediante rimodulazione dei quantitativi parziali di rifiuti autorizzati;
 - Decreto n. 12076 del 18/07/2019 di approvazione dell'aggiornamento della procedura gestionale e di controllo dell'attività di recupero rifiuti identificati con il CER 170302 in adeguamento al DM N. 69/2018;
- d) la struttura unica ha richiesto all'amministrazione competente di compiere l'attività amministrativa corrispondente al sub-procedimento anzidetto e di pervenire alla conseguente determinazione, così compiendo l'istruttoria necessaria per la formazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico;

VISTA la lunga fase istruttoria derivante dalle problematiche emerse nell'ambito della stessa che hanno impedito e rallentato la prosecuzione del procedimento di AUA;

VISTE le numerose comunicazioni intercorse per ottenere l'espressione formale dei necessari pareri e/o atti preliminari positivi dai diversi enti terzi coinvolti in materia di rischio idraulico, regolarità edilizia e superamento del vincolo paesaggistico (Comune di Capannori, Genio Civile, Commissione paesaggistica comunale, Soprintendenza) indispensabili per lo svolgimento del procedimento di AUA;

PRESO ATTO della presentazione al Settore VIA regionale dell'istanza della verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art. 48 della LR 10/10 che ha preso avvio in data 10/02/2022 in seguito al completamento formale dell'istanza a suo tempo avanzata;



Piazza Aldo Moro, 1 - 55012 Capannori (LU) - Italia
www.comune.capannori.lu.it

VISTO il Decreto Regionale n. 15057 del 27/02/2022 di conclusione delle procedure di verifica di VIA con l'esclusione dalla procedura di VIA;

PRESO ATTO che la Ditta in data 05/01/2023, con prot. n. 995/2023, ha trasmesso la documentazione aggiornata rispetto a quella già trasmessa in occasione della richiesta di rinnovo del 2019;

e) sono state richieste e sono pervenute integrazioni alla domanda il 20/03/2023 (Prot. Gen. n. 18396) e successivamente il 29/03/2023 (prot. gen. n. 21061);

f) l'amministrazione medesima ha provveduto al riguardo ed è pervenuta al seguente atto istruttorio:

Decreto Dirigenziale n. 12998 del 19/06/2023 pervenuto in data 21/06/2023 (protocollo generale n. 40571) da Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Rifiuti con cui è stata RINNOVATA l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a favore della Società DEL DEBBIO S.p.A. per la gestione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti e contestualmente è stata rilasciata l'AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'operazione di recupero R5 "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche";

VISTO che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico attivato, nei termini indicati nel dispositivo che segue;

VISTO il Regolamento per la semplificazione amministrativa delle attività produttive approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 19/01/2012;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.P.R. 160/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

1. ai sensi del DPR 160/2010 questo Sportello Unico conclude il procedimento avviato relativo alla richiesta di RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e al rilascio dell'AUTORIZZAZIONE PER LA PRODUZIONE di End of Waste (EoW) ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006, per la gestione dell'impianto da parte della Società DEL DEBBIO S.p.A., sito in questo Comune in VIA DELLA FRAGA ALTA - FRAZIONE MARLIA, con il rilascio del Decreto Dirigenziale n. 12998 del 19/06/2023 approvato da Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Rifiuti, allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale, che ricomprende in sé e sostituisce ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti autorizzazioni:
 - l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ;
 - l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate in acque superficiali (Fiume Serchio) e sul suolo (fossetta poderale) e acque reflue assimilabili a domestiche al suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di cui :
 - all'Allegato Tecnico sezioni A, B e C;
3. il presente provvedimento è notificato alla Società interessata e trasmesso in copia alle Amministrazioni interessate;
4. SI DA' ATTO che il Dirigente e l'Istruttore, firmatari del presente atto, dichiarano, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/90, l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi;
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg.,



entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

L'Esperto amministrativo
Monica Dini

Il Dirigente
Arch. Luca Gentili

Documento firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12998 - Data adozione: 19/06/2023

Oggetto: Del Debbio S.p.A. Rinnovo autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, per la gestione dell'impianto messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti, sito in Via della Fraga - Marliva - Comune di Capannori (LU). (Aramis n. 30951)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/06/2023



Signed by
GARRO
SANDRO
C=IT
O=Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2023AD014518

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. “*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’art. 208 che disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*” e smi;

VISTA la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*” nonché la L.R. n. 89 del 1 dicembre 1998 “*Norme in materia di inquinamento acustico*” ed il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 “*Semplificazione della documentazione di impatto acustico*”;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “*Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati*”;

VISTO il D.P.R.G n. 14/R del 25 febbraio 2004 “*Regolamento regionale d’attuazione ai sensi della lettera e) c. 1 dell’art. 5 L. R. 25/98 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche*” così come sostituito dal D.P.G.R. n. 13/R del 29.03.2017;

VISTI il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*” e il DPR 13/02/2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

VISTA la L.R. n. 20 del 31 maggio 2006 “*Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento*” e s.m.i. e la successiva D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “*Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20*” aggiornata con D.P.G.R. 11.01.2018, n. 3/R;

VISTA la L.R. n. 9 del 11 febbraio 2010 e s.m.i “*Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente*”;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*”;

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

VISTA la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “*Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti*”;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “*Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. “*Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche*”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “*Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998*”;

VISTO il D.M. 69 del 28/03/2018 “Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) del conglomerato bituminoso – Attuazione art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.”;

VISTO il D.M. 152 del 27/09/2022 “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”;

RICHIAMATA l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi rilasciata alla ditta Del Debbio S.p.A. con sede legale in Via del Brennero 1040/M S. Marco - Lucca dall'allora competente Provincia di Lucca con Determinazione Dirigenziale n. 3554 del 11/08/2015 per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi inerti sito in Via della Fraga – Marlia nel comune di Capannori (LU);

VISTE le modifiche/integrazioni apportate alla sopracitata autorizzazione in particolare con i seguenti Decreti regionali:

- Decreto n. 6693 del 06/05/2019 di modifica dell'autorizzazione mediante rimodulazione dei quantitativi parziali di rifiuti autorizzati;
- Decreto n. 12076 del 18/07/2019 di approvazione dell'aggiornamento della procedura gestionale e di controllo dell'attività di recupero rifiuti identificati con il CER 170302 in adeguamento al DM n. 69/2018;

CONSIDERATO che l'impianto è stato sottoposto alle verifiche di assoggettabilità postume, di cui alla LR 10/10 e smi, nel 2011 e nel 2015;

VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi per impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi inerti sito in Via della Fraga – Marlia nel comune di Capannori (LU), presentata dalla società Del Debbio Spa in data 14/06/2019 al Suap del Comune di Capannori ed acquisita al prot. Regionale n. AOOGRT/244041 del 18/06/2019, così come completata, ai sensi della DGRT 1227/2015 a mezzo della documentazione di cui alla nota prot n. AOOGRT/314180 del 13/08/2019;

DATO ATTO che l'istanza prevede tra l'altro il rilascio dell'autorizzazione per la produzione di End of Waste (EoW) ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06 e smi;

DATO ATTO che con nota prot. n. AOOGRT/356671 del 25/09/2019 questo Settore ha comunicato l'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione ed al contempo ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, successivamente rinviata, in ultimo con nota prot. AOOGRT/436467 del 22/11/2019;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi, nella seduta del 28/11/2019 (il cui verbale è stato trasmesso con nota prot AOOGRT/444788 del 29/11/2019) ha preliminarmente esaminato la situazione dell'impianto dal punto di vista idraulico e così ha preso atto dell'aggiornamento normativo in base al quale non è più previsto il rilascio del parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio (in quanto ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/2018, sono le Regioni che disciplinano le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi nelle aree golenali sulle fattispecie come quella in esame). La Conferenza ha quindi interrotto il procedimento in attesa del necessario pronunciamento del Settore Genio Civile (ai sensi della sopra richiamata L.R. 41/18) e in attesa del rilascio da parte del Comune di Capannori della concessione edilizia in sanatoria chiesta dall'Azienda ai sensi della L.47/85;

TENUTO CONTO delle numerose comunicazioni (agli atti dell'Ufficio) intercorse per ottenere l'espressione formale dei necessari pareri preliminari per l'avvio dell'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi;

DATO ATTO che in data 10/01/22 con nota prot. n. AOOGRT/5368 questo Settore, considerato che le verifiche di assoggettabilità postume, eseguite per l'impianto Del Debbio nel 2011 e nel 2015, erano state condotte tenendo conto di quanto previsto dal Protocollo di Intesa sottoscritto con l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, (adesso non più valido), ha ritenuto necessario chiedere al Settore VIA, se la verifiche fin qui effettuate potessero essere ritenute ancora valide o meno;

DATO ATTO che con nota prot. AOOGRT/7378 del 11/01/2022 questo Settore, al fine di effettuare una valutazione sullo stato amministrativo delle attività preliminari che fino ad oggi hanno impedito la prosecuzione del procedimento, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 3/02/2022;

VISTA la nota prot. n. AOOGRT/35521 del 28/01/2022 con cui il Dipartimento Provinciale ARPAT concorda con la Regione Toscana sulla necessità di verificare la validità e l'eventuale necessità di aggiornamento della documentazione a suo tempo presentata;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 3/02/2022 (trasmesso con nota prot. AOOGRT/80326 del 28/02/2022) nel corso della quale sono state ripercorse le problematiche che hanno impedito la prosecuzione del procedimento ed è stato presto atto della presentazione al Settore VIA regionale dell'istanza della verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e smi e dell'art. 48 della LR 10/10 e smi;

DATO ATTO che il procedimento di competenza del Settore VIA regionale ha preso avvio in data 10/02/2022 in seguito al completamento formale dell'istanza a suo tempo avanzata;

VISTA la nota prot. n. AOOGRT/196953 del 13/05/2022, con cui il Comune di Capannori ha trasmesso il condono edilizio ai sensi dell'art. 35 Legge n.47/85, rilasciato alla Del Debbio Spa all'esito di una lunga fase istruttoria che ha visto coinvolti per quanto di rispettiva competenza il Comune di Capannori, il Settore Genio Civile, la Commissione Paesaggistica Comunale nonché la soprintendenza per il superamento del vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/04;

VISTO il Decreto Regionale n. 15057 del 27/07/2022 di conclusione delle procedure di Verifica di VIA con l'esclusione dalla procedura di VIA, seppur con le prescrizioni e raccomandazioni indicate nello stesso decreto, relativamente all'impianto esistente e alle modifiche relative alla gestione delle acque meteoriche mentre è di sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente alla richiesta di eliminare il limite per il materiale in stoccaggio (rifiuti, materie prime e prodotti) pari 20.000 mc;

VISTA la nota prot. n. AOOGRT/424778 del 08/11/2022 con cui la Ditta ha trasmesso la documentazione relativa all'adempimento delle prescrizioni del Decreto di VIA n. 15057/2022;

VISTA altresì la nota prot. n. AOOGRT/11472 del 09/01/2023 con cui il SUAP del Comune di Capannori ha trasmesso la documentazione presentata dalla Ditta in aggiornamento a quella già trasmessa in occasione della richiesta di rinnovo del 2019, (comprendiva anche degli adeguamenti necessari ai sensi del D.M. 152 del 27/09/22) e la successiva nota prot. n. AOOGRT/52471 del 31/01/2023 con cui è stato dato comunicato l'avvio del procedimento nonché convocata per il 28/02/2023 la Conferenza di Servizi, (successivamente posticipata al giorno 08/03/2023, con nota prot. n. AOOGRT/60491 del 03/02/2023);

VISTA la nota prot. n. AOOGRT/78254 del 14/02/2023 con cui il SUAP del Comune di Capannori, ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria in sostituzione di parte di quella precedentemente inviata con nota prot. n. AOOGRT/11472 del 09/01/2023;

CONSIDERATA la nota prot. n. AOOGRT/80788 del 15/02/2023 con il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ha segnalato a questo Settore della carenza documentale nella nota prot. n. AOOGRT/52471 del 31/01/2023 in merito all'adempimento della prescrizione 1.f) del Decreto di VIA n. 15057/2022 e dato atto che con la stessa nota è stato segnalato inoltre che la Ditta (alla quale suddetta nota è stata trasmessa con prot. n. AOOGRT/83260) avrebbe dovuto acquisire le autorizzazioni di competenza del Genio Civile per la realizzazione di alcuni interventi di modifica previsti;

CONSIDERATO che con nota prot. n. AOOGRT/94931 del 22/02/2023, è stata trasmessa, a tutti i soggetti convocati alla Conferenza di Servizi, a completamento di quanto inviato per l'esame nella Conferenza stessa, la documentazione relativa alle misure/interventi predisposti per l'attuazione delle prescrizioni di cui al Decreto n. 15057/2022, di esclusione dalla procedura di VIA, che la ditta aveva inviato con nota prot. n. AOOGRT/424778 del 08/11/2022;

VISTI i contributi istruttori del Comune di Capannori (di cui alla nota prot. n. AOOGRT/115991 del 03/03/2023) in merito alle emissioni in atmosfera ed del Dipartimento Provinciale Arpat (di cui alla nota prot. n. AOOGRT/123153 del 8/03/2023);

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi dell'8/03/2023 (trasmesso con nota prot. n. AOOGRT/184444 del 17/04/2023), che, dopo aver preso atto di tutta la documentazione e dei pareri pervenuti, ha ritenuto necessario rinviare i propri lavori al giorno 4/04/2023 per l'acquisizione della documentazione integrativa riportata nello stesso verbale;

VISTE le note prot. n. AOOGRT/140800 del 20/03/2023 (successivamente trasmessa anche dal SUAP con nota prot. n. AOOGRT/142009 del 20/03/2023); nota prot. n. AOOGRT/159336 del 29/03/2023 (successivamente trasmessa anche dal SUAP con nota prot. n. AOOGRT/162605 del 31/03/2023) e prot. n. AOOGRT/165011 del 03/04/2023 con cui la ditta ha rispettivamente inviato la documentazione integrativa richiesta dalla Cds;

VISTA la nota prot. n. AOOGRT/155895 del 28/03/2023 con cui il Comune di Capannori ha espresso parere positivo in merito allo scarico dei reflui di natura domestica ed assimilata nel rispetto comunque del limite di utilizzo pari a 3 A.E.;

VISTA la nota prot. n. AOOGRT/167587 del 04/04/2023 con cui l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, ha espresso parere favorevole per gli aspetti di competenza;

VISTA la nota prot. n. AOOGRT/168110 del 04/04/2023 con cui il Dipartimento Provinciale Arpat

trasmette il proprio contributo sulla documentazione integrativa;

VISTO il verbale del 4/04/2023 (trasmesso con nota prot. n. AOOGRT/195032 del 21/04/2023) dal quale si evince che la Conferenza dei Servizi ha ritenuto nuovamente necessario aggiornare i propri lavori alla data del 20/04/2023 per concedere all'azienda il tempo di presentare al Genio Civile l'istanza di Concessione Idraulica in sanatoria, completa di tutta la documentazione a corredo della stessa;

VISTO il parere del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, trasmesso con nota prot. n. AOOGRT/189889 del 19/04/2023;

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con nota prot. AOOGRT/1791077 del 20/04/2023;

VISTO il verbale della seduta decisoria della Conferenza dei Servizi del 20/02/2023 (il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. AOOGRT/209860 del 4/05/2023) che, preso atto dell'ulteriore documentazione pervenuta, si è conclusa con la valutazione positiva del progetto relativo all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art 208 del D.Lgs 152/06 e sm i, per la gestione di impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti con produzione di end of waste (EoW) ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06 e sm i sito in via della Fraga Alta, Fraz. Marlia, comune di Capannori (Lu), con prescrizioni e condizionando il rilascio dell'atto all'acquisizione della polizza fideiussoria di cui all'art. 208 c. 11 lett.g) del D.Lgs 152/06 (secondo le modalità previste dalla DGRT n. 743 del 6.08.12 e n. 535/2013 con la rivalutazione ISTAT di cui al paragrafo 4 del punto 6 dell'Allegato A alla D.G.R.T. n.743/2012 e s.m.i)

VISTA la polizza fideiussoria n. 1994096 rilasciata a copertura della presente autorizzazione da REVO Insurance Spa a favore della Regione Toscana, con effetto dal 5/06/2023 e di durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni, acquisita al prot. n. AOOGRT/263365 del 6/06/2023;

PRESO atto che la società richiedente ha versato gli oneri istruttori di cui alla DGRT n. 1437 del 19.12.2017;

VISTI gli esiti delle verifiche effettuate in adempimento della normativa antimafia;

RITENUTO pertanto di procedere con il rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art 208 del D.Lgs 152/06 e sm i, per la gestione di impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti con produzione di end of waste (EoW) ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06 in conformità alle risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che con Decreto regionale n. 17473 del 08.10.2021, a far data dal 18.10.2021 è subentrato in sostituzione dell'Ing. Franco Gallori, quale Dirigente del settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia nonché nella responsabilità del presente procedimento, il Dott. Sandro Garro;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana – Presidio Zonale Lucca Massa e Pistoia, sito in Via Bianchini 12 - Lucca;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario titolare di incarico ad elevata qualificazione del Presidio Zonale Lucca Massa e Pistoia;

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi dell'art 208 del D.Lgs 152/2006 e sm i, il rinnovo dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi alla società Del Debbio S.p.A. (P.IVA 00146220462) con sede legale in Lucca Via del Brennero 1040/M S. Marco, per la gestione di impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti sito in Via della Fraga – Marlia nel comune di Capannori (LU) conformemente a quanto riportato nell'Allegato tecnico sezione A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di autorizzare ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e smi con i criteri stabiliti dal Decreto 27 settembre 2022, n. 152, l'operazione di recupero R5 “Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche”, come specificato nelle schede contenute nell'Allegato tecnico Sezione D (fatti salvi eventuali adeguamenti in ossequio alle disposizioni e nei termini di cui all'art. 7 DM 152/2022, come modificati dall'art. 11, comma 8-undecies del DL 198/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 14/2023);
3. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ricomprende in sé e sostituisce le seguenti autorizzazioni:
 - a) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
 - b) l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate in acque superficiali (Fiume Serchio) e sul suolo (fossetta poderale) e acque reflue assimilabili a domestiche al suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi;
4. di dare atto altresì che nell'ambito del procedimento è stata presentata la documentazione ai sensi dell'art. 8, c. 4 della L. 447/1995, nella quale non viene evidenziata la necessità del rilascio del nulla osta ex art. 8 c. 6 della stessa L. 447/1995;
5. di stabilire che:
 - a) l'elenco delle tipologie di rifiuti che la società è autorizzata a ricevere presso l'impianto, con l'indicazione dei quantitativi e delle operazioni, sono quelle indicate nella Sezione A4 dell'Allegato tecnico;
 - b) il layout dell'impianto è individuato nella planimetria di cui di cui all'Allegato Tecnico, Sezione C;
 - c) le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nell'Allegato Tecnico, Sezione B;
6. di prescrivere che:
 - a) entro il 30/09/2023 (termine individuato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 4/04/2023) dovranno essere ultimate le operazioni di riduzione dei cumuli presenti attualmente in impianto previste nel “*Piano di Riduzione del volume dei cumuli in deposito*” di cui al prot. n. AOOGRT/424778 del 08/11/2022. Dell'avvenuta riduzione dovrà essere trasmessa, senza ritardo, attestazione a questa Regione ed al Dipartimento Arpat di Lucca;

- b) entro 20 giorni dalla notifica del presente atto, il “Piano di Emergenza ed Evacuazione” e il “Piano di Emergenza Inondazioni e Allagamenti” (pervenuti con nota cfr. prot. n. AOOGRT/11472 del 09/01/2023) dovranno essere aggiornati mediante:
 - i indicazione delle procedure da mettere in atto sulla base dei diversi livelli di allerta meteo regionali (individuati dai codici giallo - arancione – rosso);
 - ii individuazione di aree, in posizione elevata, dove i dipendenti possono trovare riparo in caso di alluvione;
- c) entro i successivi 10 giorni dal termine di cui al precedente punto b), dovrà essere data formale comunicazione dell’aggiornamento di cui sopra al Comune di Capannori, alla Provincia di Lucca e alla Prefettura di Lucca, ai fini del suo inserimento nei rispettivi Piani di Protezione Civile e di Emergenza Esterno, oltre che a questo Ente;
- d) entro 30 giorni dal rilascio del presente atto dovrà essere realizzato il nuovo pozetto di campionamento delle acque meteoriche di prima pioggia dell’area A, descritto al punto 1A Modifiche all’attuale sistema di trattamento del paragrafo A6 dell’allegato tecnico al presente atto;
- e) al termine della realizzazione degli interventi previsti nell’impianto, soggetti ad attività di edilizia libera ed individuati al paragrafo A5 dell’allegato tecnico al presente decreto, dovrà essere trasmessa idonea documentazione, firmata da tecnico abilitato e corredata da eventuale documentazione fotografica, ad attestazione dell’ultimazione dei lavori;
- f) dovrà essere comunicato senza ritardo l’avvenuto rilascio dell’atto di concessione e autorizzazione in linea idraulica da parte del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

7. di precisare che:

- a) in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, per la realizzazione delle opere di progetto dovrà essere ottenuta preventivamente la necessaria autorizzazione paesaggistica semplificata, prevista dal DPR n. 31 del 13/02/2017, come indicato nel contributo del Comune di Capannori prot. AOOGRT/0115991 del 03/03/2023;
- b) la realizzazione del nuovo sistema di trattamento in continuo per le acque meteoriche dilavanti provenienti dal sistema di raccolta della Superficie A (come riportato al paragrafo A5 dell’allegato tecnico al presente decreto) dovrà essere effettuata nel rispetto della seguente tempistica:
 - i la fase di progettazione dovrà essere svolta nel tempo di 6 mesi a partire dal 31/07/2023 (termine della fase definita "di Campionamenti" relativa allo svolgimento del monitoraggio delle AMSP);
 - ii la realizzazione del nuovo impianto di trattamento in continuo per le acque provenienti dal sistema di raccolta della Superficie A, al netto dei tempi previsti per la fase istruttoria relativa al rilascio della necessaria autorizzazione, dovrà essere completata nel termine temporale di 6 mesi, decorrenti dalla data del termine della fase di progettazione;

8. di precisare inoltre che

- a) in conformità a quanto previsto dall’art. 208 D.Lgs. 152/2006 e smi, la presente autorizzazione avrà la durata di dieci anni (decorrenti dalla data di rilascio dell’atto

unico Suap) ed il suo rinnovo dovrà essere richiesto almeno 180 giorni prima della sua scadenza;

- b) al momento dell'eventuale cessazione dell'attività, la società dovrà effettuare le operazioni necessarie al ripristino dell'area su cui è ubicato l'impianto dando attuazione al Piano di ripristino ambientale (Elaborato RT1_All. 2 – Piano di Ripristino datato 19/12/2022 di cui al prot. n. AOOOGRT/11472 del 09/01/2023);
 - c) l'Autorità Competente, al momento della chiusura dell'impianto, potrà (ri)valutare l'attualità del progetto di chiusura dell'impianto stesso sia alla luce delle evoluzioni intercorse (anche di ordine normativo) che a seguito di eventuali eventi accidentali che possono essere intervenuti (accertati anche a seguito di controlli effettuati), con lo scopo di integrare il progetto di chiusura con l'individuazione di prescrizioni per il ripristino dell'area che tengano conto delle reali condizioni ambientali e delle esigenze di indagine e/o di intervento che risulteranno a tale data necessarie;
9. di fare salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti in materia urbanistica, salute o sicurezza sul lavoro, non espressamente richiamati, che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato;
 10. di riservarsi di dettare eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
 11. di precisare altresì che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 e smi e fa salvi i diritti di terzi;
 12. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Capannori al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:
 - a) la notifica, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015 e smi, alla società Del Debbio Spa, comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Autorizzazioni Rifiuti, Presidio Zonale Lucca Massa e Pistoia, della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
 - b) l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/2010 al Comune di Capannori, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, all'A.R.P.A.T. - Dipartimento di Lucca, ai fini dei successivi controlli, all'A.R.P.A.T. – Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale;
 13. di trasmettere altresì il presente provvedimento al Settore VIA-VAS ed al Settore Genio Civile Toscana Nord.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

1

tecnico

1360c708aee19054ee6846fc3beff511fa0b9fbb9b55600b700941f5076057d9

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by MARMUGI Enrico
C=IT
O=Regione Toscana

ALLEGATO TECNICO

Sezione A

Ditta: **Del Debbio S.p.A.**

Sede Legale: Via del Brennero n. 1040/M, Lucca

Sede impianto: Via della Fraga, fraz. Marlia, Comune di Capannori (LU)

ESTRATTO RECUPERO RIFIUTI A4

realizzazione di interventi deve rispettare la disciplina regionale per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Inoltre, con riferimento allo stesso PGRA, l'impianto è collocato all'interno di una più vasta area classificata come "*Aree di laminazione naturale (ALD)*" ai sensi dell'art. 16, c. 4 della suddetta disciplina di Piano vigente, che prevede che "*Nella UoM Serchio, nelle aree di laminazione naturale diffusa individuate nella mappa delle misure di protezione non sono consentire nuove previsioni di identificazioni e lottizzazioni comportanti consumo di suolo inedificato*".

Con riferimento al PGA, l'area dov'è situato l'impianto:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale "Fiume Serchio Lucchese", classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico buono e interessa il corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico della pianura di Lucca – zona freatica e del Serchio", classificato in stato chimico e quantitativo buono;
- è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee, per le quali, ai sensi dell'articolo 16, c. 7 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi.
- è limitrofa a un corpo idrico fluviale.

Con riferimento alla presenza del vincolo idraulico l'impianto è soggetto ad una limitazione sul quantitativo di materiale in stoccaggio (rifiuti, materie prime e prodotti) nella parte di impianto denominata "Area B", inserito con la precedente autorizzazione unica ex art. 208, di cui alla Determinazione Dirigenziale Provincia di Lucca n. 3554/2015 e smi, recependo quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa del 26/09/2005 e successivo Addendum, firmato tra Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio, Provincia di Lucca, Comune di Capannori e la Del Debbio S.p.A (e altre ditte).

Relativamente al Protocollo di Intesa ed Addendum con la Delibera n. 14 del 18/11/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, è stata adottata la variante generale di adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale stessa, che ha comportato il superamento delle norme poste a fondamento del Protocollo di Intesa. La Ditta quindi, ritenendo superata anche la limitazione di 20.000 mc per il materiale in stoccaggio, ha presentato, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con Decreto 15057/2022, richiesta di superamento di tale limite, con la presentazione di un progetto ai fini dell'invarianza idraulica; tale progetto è stato ritenuto da sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale per motivazioni e considerazioni emerse all'interno del procedimento stesso e riportate nel Decreto.

A4. Attività autorizzate

EER	Descrizione	Operazione	Quantitativo movimentabile annuo (tonn/a)	Quantitativo stoccaggio massimo (tonn)
01 04 13	Rifiuti prodotti del taglio e dalla segazione della pietra, diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 R13	2.400	40
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5 R13	30	40

10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, di versi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5 R13	250	40
17 01 01	Cemento	R5 R13	40.000	1.730
17 01 02	Mattoni	R5 R13	80	30
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5 R13	40	30
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5 R13	1.500	60
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5 R13	60.000	2.000
17 05 04 ²	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5 R13	60.000	8.000
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5 R13	10.000	30
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13	500	30
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5 R13	158.800	18.000
Totali			333.600	30.030

Quantitativo massimo movimentabile annualmente (R13): 333.600 t/a

Quantitativo massimo trattabile annualmente (R5): 332.300 t/a

Quantitativo totale in stoccaggio: 30.030 t ¹

¹ S precisa che per l'Area "B" è disposto un limite per il materiale in stoccaggio (Rifiuti, Materie prime e prodotti) pari a 30.000 tonn. (circa 20.000 mc) imposto dal vincolo idrogeologico.

² L'interpello del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 25/11/2022 ha chiarito che i rifiuti codice 170504 seppur compresi nell'elenco rifiuti ammissibili previsti dal D.M. 152/2022 (che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale), qualora provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimenti di bonifica non rientrano nel campo di applicazione del decreto, in quanto originati da attività connesse e funzionali alla procedura di bonifica di un sito contaminato e non da attività di costruzione e demolizione.

Con la presente autorizzazione è stato eliminato il codice EER 170202 (vetro), non previsto dal D.M. 152/2022, e sono state apportate variazioni ai quantitativi di alcuni codici EER, fermo restando il quantitativo totale massimo movimentabile annualmente ed il quantitativo totale massimo trattabile annualmente precedentemente autorizzati.

I rifiuti identificati dai codici EER 010413, 101208, 101311, 170102, 170103, 170107 e 170508 vengono immediatamente inviati all'impianto di recupero data la loro esigua quantità trattata e conferita e pertanto non è previsto uno stoccaggio nell'area B.

A5. Descrizione impianto e attività Rifiuti

L'area occupata dall'impianto è pari a circa 42.710 mq, organizzata in diversi settori. Tutta l'area è recintata e provvista di un cancello principale per l'accesso carrabile. Lungo il confine con la Via Vicinale, sui lati nord e ovest, è presente una recinzione in paletti e rete metallica dotata di piante rampicanti e siepi per un'altezza superiore a 2 metri. Lungo il confine est è presente una barriera arborea.

Nell'ambito del procedimento, ai fini del rilascio del parere in materia idraulica da parte del Genio Civile, il Comune di Capannori ha accertato la legittimità dei corpi di fabbrica presenti all'interno dell'impianto; in data 06/09/2022, con prot. n. 60069, il Comune di Capannori ha rilasciato il condono edilizio denominato "Permesso di Costruire in Sanatoria n. CND1985/4497", per alcuni manufatti che erano risultati in parte in difformità ai titoli edili L.E.447/68 e L.E. 1000/68 ed in parte in assenza di titolo, trasmesso in copia dalla Ditta stessa e acquisito al prot. regionale n. AOOGRT/11472 del 09/01/2023.

L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti zone (cfr . Planimetria di cui alla Sezione C):

- "Zona A" (superficie circa 14.870 mq), in gran parte impermeabilizzata con manto bituminoso, comprensiva delle aree di accettazione (pesa e uffici) e conferimento materiali, area destinata al deposito di inerti di origine naturale (non rifiuti), area di trattamento e recupero dei rifiuti (impianto di frantumazione) e area di produzione del conglomerato bituminoso.

All'interno della "Zona A", inoltre, sono presenti, la "Piazzola C1" in cui è posta la colonnina del distributore di carburante (gasolio) ad uso privato (superficie circa 78 mq) e la "Piazzola C2" destinata alla sosta dei camion in attesa di caricare il conglomerato bituminoso (superficie circa 84,5 mq).

- "Zona B" (superficie circa 27.840 mq), in parte impermeabilizzata, adibita prevalentemente allo stoccaggio in cumuli dei rifiuti in ingresso, dei materiali recuperati in attesa di validazione EoW, dei prodotti EoWottenuti, nonché una parte destinata al deposito di inerti di origine naturale (non rifiuti).

All'interno della "Zona B" sono collocate, la piazzola denominata "Piazzola C3" (superficie circa 254 mq), destinata allo stoccaggio dell'asfalto fresato (EER 170302) e la nuova piazzola denominata "Piazzola C4" destinata allo stazionamento operatività macchinari, vagli e frantoi mobili, con annessa area di accesso di pertinenza (superficie totale circa 550 mq), che verrà realizzata a seguito del rilascio della presente autorizzazione.

Nell'ambito del presente rinnovo vengono effettuate le seguenti modifiche all'impianto:

1. modifiche inerenti la disposizione dei cumuli, al fine di conformarsi alle disposizioni del D.M. 152/2022 *"Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale"*, che prevedono una gestione specifica dei lotti di produzione, rendendo quindi necessaria una loro distinzione tra cumuli di materiale in stoccaggio in attesa di validazione dei risultati finali delle analisi qualitative, e cumuli di materiale già validato.
2. creazione della nuova piazzola destinata allo stazionamento operatività macchinari, vagli e frantoi mobili, con annessa area di accesso di pertinenza (superficie totale circa 550 mq), denominata "Piazzola C4".
3. modifica all'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti consistenti nell'installazione di nuova vasca dissabbiatrice, deoleatore con filtro a coalescenza e pozetto di prelievo e campionamento. Tali modifiche comprendono anche la realizzazione di nuovi tratti di tubazione di collegamento tra i vari elementi sopra richiamati.

Tali interventi, come indicato nel contributo del Comune di Capannori prot. AOOGRT/0115991 del 03/03/2023 sono soggette ad attività edilizia libera (pertanto eseguibili senza titolo edilizio) ai sensi dell'articolo 136 comma 1 della L.R. n. 65/2014 e del D.M. 2/03/2018. Tuttavia, essendo l'impianto inserito in zona di vincolo paesaggistico, le opere sono soggette al regime di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017 (punto B.18 dell'allegato B del DPR), e pertanto dovrà essere ottenuta preventivamente la necessaria autorizzazione (cfr. prescrizione n. 7 a) del dispositivo del decreto).

Per gli interventi e le opere di modifica ricadenti nella fascia di rispetto ai sensi dell'art. 3 della LR. 41/2018 e del RD 523/1904, la società ha presentato istanza di autorizzazione in linea idraulica al competente Genio Civile in data 31/03/2023 (cfr. nota prot. n. AOOGRT/165011 del 03/04/2023, richiamata in premessa, con cui è stata trasmessa la ricevuta di avvenuta consegna).

I lavori che verranno eseguiti di cui ai punti 2 e 3 sono meglio descritti nel successivo paragrafo A6. Scarichi idrici.

In merito alla necessità di un trattamento in continuo delle acque meteoriche dilavanti è prevista una ulteriore modifica al sistema di trattamento in tal senso, che dovrà essere effettuata nel rispetto della seguente tempistica (cfr. Verbali della CDS del 8/03/2023 e del 4/04/2023):

- la fase di progettazione dovrà essere svolta nel tempo di 6 mesi a partire dal 31/07/2023 (la data del 31/07/2023 rappresenta il termine della fase definita "di Campionamenti" relativa allo svolgimento del monitoraggio delle AMSP, individuato in sede di verifica di VIA);
- la fase di realizzazione dovrà essere svolta nel tempo di 6 mesi, a partire dalla data del termine della fase di progettazione.

Dotazione impiantistica

I macchinari utilizzati per l'attività di recupero rifiuti sono i seguenti (cfr. Elaborato RT1- relazione tecnica datata 19/12/22):

1. Impianto di frantumazione fisso, identificato R.O.S.E.: ubicato nella Zona "A", ha potenzialità max circa 200 t/h (utilizzo in regime discontinuo con potenzialità in esercizio di circa 150 t/h). Questo impianto consente di eseguire le fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate. L'impianto viene utilizzato per le operazioni di recupero dei rifiuti EER 01.04.13, 10.12.08, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.05.08, 10.13.11, 17.01.01.
2. Vaglio Stellare di tipo mobile: operante nella Piazzola di sosta e operatività mezzi nella Zona "B", ha potenzialità max circa 150 t/h (utilizzo in regime discontinuo e stagionale con potenzialità in esercizio di circa 150 t/h). Questo impianto consente di eseguire le fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate. L'impianto viene utilizzato per le operazioni di recupero dei rifiuti EER 17.05.04, 17.09.04.

E' inoltre presente un impianto per la produzione di conglomerato bituminoso nel quale si possono distinguere le seguenti fasi di lavorazione:

- alimentazione impianto;
- predosaggio, riscaldamento, vagliatura e dosatura inerti;
- miscelazione tra miscela inerte e bitume fuso caldo;
- scarico/carico del materiale bituminato.

Procedure di conferimento e accettazione

I rifiuti non pericolosi in ingresso sono costituiti esclusivamente da materiali inerti allo stato fisico solido provenienti dalle attività di costruzione e demolizione e altri di origine minerale. I rifiuti raggiungono l'impianto su autocarri muniti di cassone ribaltabile (autocarri, autocarri con rimorchio oppure trattore e semirimorchio). I mezzi in ingresso raggiungono la postazione di controllo in prossimità degli Uffici ed i rifiuti sono sottoposti ai controlli previsti al punto b) dell'Allegato 1 del D.M. 152/2022, cioè esame documentale, controllo visivo, pesatura e registrazione. A seguito di tali operazioni, i rifiuti che saranno risultati essere conformi verranno stoccati con modalità tali che permettano di mantenerli separati da quelli che saranno risultati essere non conformi. In particolare, i rifiuti conformi saranno inviati a due possibili destinazioni:

- ad una specifica area per la messa in riserva, in attesa della successiva fase di recupero;
- direttamente alla piazzola di conferimento dei rifiuti per l'inizio della fase di trattamento e recupero. In particolare i rifiuti EER 010413, 101208, 101311, 170102, 170103, 170107, 170508 vengono immediatamente inviati all'impianto di recupero, considerata la loro esigua quantità conferita e trattata.

Le procedure di conferimento e accettazione dei rifiuti in ingresso sono volte alla verifica della compatibilità dei rifiuti in ingresso con gli atti autorizzativi e con i processi di trattamento. Tali procedure sono riportate nelle Schede degli EoW di cui alla Sezione E del presente allegato, costituente parte integrante e sostanziale dell'atto.

Trattamento e verifiche in uscita

Su tutte le tipologie di rifiuti (ad eccezione del codice EER 17 08 02 non ricompreso nell'elenco dei rifiuti ammessi per la produzione di aggregato recuperato di cui alla Tabella 1, punti 1 e 2 dell'Allegato 1 al D.M. 152/2022) viene svolta l'attività di recupero (operazione R5), mediante trattamento fisico meccanico (cernita, vagliatura, frantumazione, etc..), finalizzato all'ottenimento di prodotti/EoW.

Le operazioni di trattamento consistono in fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di frantumazione, macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, deferizzazione e separazione della frazione metallica (metalli ferrosi) e delle frazioni estranee indesiderate (carta, plastica, legno, polistirolo, ecc.), al fine di ottenere frazioni omogenee in pezzatura. In particolare le finalità sono quelle di ottenere frazioni di inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata.

I prodotti ottenuti dall'attività di recupero sono suddivisi in cumuli omogenei, stoccati nella Zona B, in modo da essere comunque separati dai cumuli dei rifiuti in ingresso.

A seguito di quanto disposto dal D.M. 152/2022, per quanto riguarda la disposizione dei cumuli in impianto, è stata prevista una gestione specifica dei lotti di produzione, distinguendo tra cumuli di materiale in stoccaggio in attesa di validazione dei risultati finali delle analisi qualitative, e cumuli di materiale già validato.

Sinteticamente i trattamenti svolti nell'impianto sono i seguenti:

1. Recupero dei rifiuti EER 01.04.13, 10.12.08, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.05.08, 17.09.04 (denominati di "Primo Gruppo") per la produzione di aggregato riciclato ai sensi del D.M 152/2022.
2. Recupero dei rifiuti EER 17.05.04 (terre non provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimenti di bonifica) e EER 17.09.04 (rifiuti provenienti da opere di scavi, a prevalenza frazione terrosa) (denominati rifiuti di "Secondo gruppo") per la produzione di aggregato riciclato ai sensi del D.M 152/2022.

3. Recupero dei rifiuti EER 10.13.11, 17.01.01 (denominati di “Terzo Gruppo”) per la produzione di aggregato riciclato ai sensi del D.M 152/2022.
4. Recupero del rifiuto EER 17.03.02 (denominato di “Quarto Gruppo”) per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso ai sensi DM 69/2018.

Per le verifiche da effettuare sui prodotti in uscita si richama quanto previsto nelle Schede degli EoW di cui alla Sezione E del presente allegato (costituente parte integrante e sostanziale dell’atto).

In merito alle procedure di controllo degli aggregati recuperati, ed in particolare alle procedure per la definizione delle modalità di gestione e controllo del processo di trattamento e di certificazione dei prodotti, si rimanda alla seguente documentazione agli atti, di cui al prot. n. AOOGRT/11472 del 09/01/2023:

- documento "PCO.07 - Rev. 0 – End of Waste Rifiuti Inerti (DM 152/2022 del 27.09.2022)": procedura avente lo scopo di dimostrare il rispetto del Regolamento che disciplina la cessazione di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, secondo quanto stabilito dal D.M. 152/2022;
- documento "PO 7.5.a Rev. 5 del 14.11.2022 – Procedura Operativa Produzione Aggregato Recuperato – Tenuta sotto controllo attività": definisce come l'attività di produzione dell'aggregato recuperato è tenuta sotto controllo (FPC) secondo l'applicazione della norma UNI EN 13242 ai fini della marcatura CE. In particolare definisce il processo, le lavorazioni interessate, le attrezzature e le modalità di controllo della loro efficienza, le modalità di identificazione e rintracciabilità dei materiali prodotti e le modalità di stoccaggio, carico e trasporto degli stessi. Il processo è tenuto sotto controllo anche con un monitoraggio ben definito e pianificato di alcuni parametri significativi. Quanto definito in questo documento è applicabile per tutti i prodotti e sottoprocessi interessati ed in particolare all'impianto denominato R.O.S.E.;
- documento "PO 8.2.4a Revisione 4 del 14.11.2022 – Procedura Operativa Monitoraggio e Misurazione Prodotti (attività di produzione conglomerati bituminosi ed inerti riciclati)": definisce i controlli e le prove da effettuarsi sui prodotti delle lavorazioni, ne indica le modalità di esecuzione, i criteri di accettazione, le responsabilità e riporta i documenti di riferimento e di registrazione dei risultati. Per semplificazione documentale, sono trattati i controlli e prove sul materiale al ricevimento, i controlli e prove sui prodotti durante il ciclo produttivo dei conglomerati (con finalità anche di monitoraggio del processo) e finali (conglomerati e aggregato recuperato). Quanto definito in questo documento si applica alle lavorazioni previste dai processi di produzione di conglomerati bituminosi e di aggregato recuperato.

Le procedure di controllo sopra richiamate, sono state inserite nel sistema di gestione della qualità e di gestione dell'ambiente in quanto l'Azienda è certificata rispetto alle norme ISO 14001 e ISO 9001.

A6. Scarichi idrici

L'attività esercitata dalla società rientra nelle casistiche individuate nell'elenco di cui alla tab.5 dell'All.5 al Regolamento Regionale 46/R/08 e pertanto è stato presentato il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti nel rispetto del sopra citato Regolamento (cfr. elaborato “Allegato - Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti. Integrazione del Piano per modifiche non sostanziali. Ai sensi Allegato 5 al R.R. 46/R/2008 – Rev. 2”, di cui al prot. n. AOOGRT/191077 del 20/04/2023).

Dall'impianto si generano le tipologie di acque di seguito descritte.